

Galleria Nazionale dell'Umbria

L'istituzione

Per avere un panorama dell'evoluzione artistica in territorio umbro tra Medioevo e Barocco è necessario visitare la Galleria Nazionale dell'Umbria, la cui collezione – esposta in ordine cronologico – si snoda tra opere scultoree, pittoriche e varie sezioni dedicate alle cosiddette arti minori.

Il visitatore può cogliere il passaggio dalle iconiche tavole dipinte su fondo oro alle dettagliatissime scene sacre ambientante in scorci cittadini e campestri, alcuni dei quali tuttora individuabili nel paesaggio umbro, passando attraverso capolavori assoluti di artisti come Gentile da Fabriano, Beato Angelico e Piero della Francesca.

Oltre agli artisti universalmente conosciuti, numerose sono le opere di artisti locali – magari meno noti al grande pubblico, ma esemplificativi della tradizione umbra legata fortemente alla devozione popolare e alle numerose confraternite presenti nel territorio – provenienti da chiese e conventi circonvicini.

La fondazione della Galleria Nazionale dell'Umbria è direttamente legata all'istituzione della prima Accademia del Disegno e ricevette un impulso notevole nell'immediato periodo postunitario a seguito delle soppressioni degli ordini monastici e delle corporazioni regolari e secolari. Il 4 giugno del 1863 il museo fu definitivamente separato dall'Accademia e trasformato in Pinacoteca civica. Dieci anni più tardi l'intera collezione fu trasferita a Palazzo dei Priori.

Nel 1918 passò allo Stato e assunse il nome di Regia Galleria dell'Umbria, poi divenuto Galleria Nazionale dell'Umbria. Nel corso degli anni l'intero complesso di Palazzo dei Priori è stato più volte interessato da lavori ristrutturazione e di adeguamento funzionale alle normative in vigore. L'allestimento attuale del terzo piano risale al 1994, mentre nel 2001 altre opere sono state tolte dai depositi ed esposte nel secondo piano del Palazzo dei Priori, in locali concessi dal Comune. La superficie espositiva si è così estesa fino a 4.000 mq.

Negli ultimi anni la Galleria Nazionale dell'Umbria è stata promotrice di molte mostre tra le quali le monografiche dedicate a *Perugino* (2004), *Arnolfo di Cambio* (2005-2006), *Pintoricchio* (2008) e *Luca Signorelli* (2012).